



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 422/MG/sb

Locarno, 17 aprile 2015

Gentile Signora
Eva FEISTMANN
Via ai Monti 79
6600 Locarno

Interrogazione 23 settembre 2013 “Quale priorità alla politica energetica?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

ci spiace che le risposte fornite nel giugno del 2014 alle richieste formulate dalla Commissione del Piano Regolatore non siano state giudicate soddisfacenti da alcuni commissari. Siamo tuttavia contenti che vi sia stato un apprezzamento per le varie iniziative portate a termine o programmate per il prossimo futuro.

Va detto che la politica energetica che abbiamo sviluppato in questi ultimi anni va considerata non solo in ragione dei progetti o delle iniziative finalizzate specificatamente al risparmio di energia, ma viene vista pure come un cambiamento significativo di approccio nella gestione di progetti e di processi portati avanti dall'amministrazione comunale in vari ambiti. In altre parole, il criterio del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale deve far parte dell'attività corrente svolta dai nostri servizi.

In ogni caso, proprio negli ultimi mesi abbiamo licenziato alcuni messaggi che fanno chiaramente parte della nostra politica energetica. Aggiungiamo pure che il Municipio ha già deciso di allestire il Piano energetico comunale (PECo), il cui costo sarà inserito nel credito quadro sulle misure di risparmio energetico che vi verrà sottoposto prossimamente per approvazione.

Nel merito degli interrogativi che ci avete sottoposto:

- **Come pensa il Municipio che con un una sola unità lavorativa al 20% l'impiegato in questione possa padroneggiare il complesso settore ed essere aggiornato su leggi, ordinanze e norme in materia? Si faccia il confronto con altri rami dell'amministrazione per comprendere che si rasenta l'assurdo!**

Il Municipio ha deciso di recente di aderire al rapporto della Commissione della gestione sulla sua mozione relativa alla nomina di un consulente energetico.

- **Dato che la svolta energetica non si compie in quattro e quattr'otto, ma richiederà decenni di impegno e sforzi, non sarebbe forse più efficace e più economico a lungo andare potenziare l'organico piuttosto che ricorrere volta per volta a mandati esterni?**

Nella sua presa di posizione in merito al suddetto rapporto, il Municipio ha evidenziato la possibilità di includere il consulente energetico nell'organico del Comune, in alternativa all'assegnazione del mandato esterno. Su questo aspetto saranno ancora effettuati degli approfondimenti.

- **Ci risulta che i progetti edilizi una volta approvati, in fase di cantiere non vengono più controllati per mancanza di personale. Non ritiene il Municipio che la verifica della conformità almeno delle norme energetiche sia un obbligo inderogabile?**

Il Municipio condivide senz'altro la necessità di verificare la conformità al progetto di quanto viene effettivamente eseguito e ciò non solo in funzione delle norme energetiche, ma anche per tutta una serie di altri ambiti. Ciò avviene compatibilmente con le risorse disponibili.

- **Per quali motivi è stata abbandonata l'idea di costituire una commissione energia del Consiglio comunale, sul modello di quanto vigente a livello cantonale, come inizialmente previsto? Affidando la gestione del settore a persone esterne, si elude il legislativo limitandone le competenze. Il Municipio si promette forse risparmi finanziari escludendo il Consiglio comunale?**

Il Municipio ha deciso di optare per la formazione di una commissione consultiva composta da persone qualificate e competenti, proprio con l'intento di rispondere in modo più veloce ed esaustivo alle sollecitazioni che possono giungere sia dal Consiglio Comunale, sia da qualunque altro ente o cittadino interessati ai temi di politica energetica. In tal senso, non vediamo francamente in che misura vengano limitate le competenze del Legislativo che verrà chiamato ad esprimersi su richieste di credito, di atti pianificatori o di modifiche legislative che hanno un'attinenza con questi temi.

- **Quanti impianti fotovoltaici sono stati realizzati sul territorio di Locarno da committenti privati in seguito alla pubblicazione del "catasto solare"?**

Da quando è stato pubblicato il catasto, sono state inoltrate domande per una settantina di impianti fotovoltaici o solari per la produzione di calore. Non possiamo ovviamente indicare una stretta correlazione tra questo numero e la realizzazione del catasto, ma ci sembra comunque di poter dire che sicuramente questo strumento è stato da stimolo per l'avvio di diversi progetti. Purtroppo, con la modifica dell'Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio, entrata in vigore lo scorso anno, non abbiamo più una visione d'insieme su questi progetti che non sono più sottoposti obbligatoriamente ad una procedura edilizia, se non a determinate condizioni. Se da un lato questa semplificazione può essere da stimolo per il maggior impiego dell'energia solare, dall'altro non c'è più un controllo su questo fenomeno ed anche su alcune possibili conseguenze, ad esempio dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico.

- **Quando si intende dare avvio alla realizzazione della prevista centrale di teleriscaldamento a cippato a Solduno? Si tratta per l'ente pubblico di un'operazione finanziariamente neutra, come evidenzia l'esempio di Faido, pioniere nella valorizzazione della legna indigena.**

Proprio di recente il Municipio ha avuto modo di visionare i risultati dell'aggiornamento dello studio di fattibilità per questo progetto e possiamo quindi confermare che siamo intenzionati a portare avanti gli approfondimenti necessari, contestualmente alla procedura volta alla realizzazione degli stabili abitativi destinati agli anziani, da ubicare sul fondo adiacente all'Istituto per anziani San Carlo. L'operazione sarà sviluppata tramite un'apposita SA che vorremmo costituire a breve, per la quale vi verrà sottoposto il relativo messaggio.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, cordiali saluti.

Il Sindaco:

dr. avv. Carla Speciali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

INTERROGAZIONE

Quale priorità alla politica energetica?

Premesso che i chiarimenti forniti dal Municipio con lettera dello scorso 6 giugno non sono stati giudicati soddisfacenti da alcuni membri della Commissione del piano regolatore., i sottoscritti si rivolgono nuovamente all'esecutivo per esprimere un certo disappunto per quella che consideriamo un'attenzione non commisurata all'importanza della problematica legata alla concretizzazione della "svolta energetica" decisa dalla Confederazione. E ciò pur apprezzando le varie iniziative portate a termine o programmate per il prossimo futuro. Per meglio esplicitare il nostro pensiero, citiamo dall'introduzione del PEC – Piano Energetico Cantonale, di imminente pubblicazione: "La politica energetica è sempre più un tema centrale e prioritario della nostra società e conseguentemente dell'agire politico." E ancora: "Il piano d'azione proposto mantiene dunque tutta la sua validità ed è in linea con le prerogative della politica federale. Pertanto occorre proseguire, adottando rapidamente e parallelamente, misure di efficienza, efficacia e risparmio energetici e di incremento della produzione da fonti rinnovabili"

Di conseguenza, le nostre perplessità vertono in particolare sui seguenti interrogativi:

- Come pensa il Municipio che con un una sola unità lavorativa al 20% l'impiegato in questione possa padroneggiare il complesso settore ed essere aggiornato su leggi, ordinanze e norme in materia? Si faccia il confronto con altri rami dell'amministrazione per comprendere che si rasenta l'assurdo!
- Dato che la svolta energetica non si compie in quattro e quattr'otto, ma richiederà decenni di impegno e sforzi, non sarebbe forse più efficace e più economico a lungo andare potenziare l'organico piuttosto che ricorrere volta per volta a mandati esterni?

- Ci risulta che i progetti edilizi una volta approvati, in fase di cantiere non vengono più controllati per mancanza di personale. Non ritiene il Municipio che la verifica della conformità almeno delle norme energetiche sia un obbligo inderogabile?
- Per quali motivi è stata abbandonata l'idea di costituire una commissione energia del Consiglio comunale, sul modello di quanto vigente a livello cantonale, come inizialmente previsto? Affidando la gestione del settore a persone esterne, si elude il legislativo limitandone le competenze. Il Municipio si promette forse risparmi finanziari escludendo il Consiglio comunale?
- Quanti impianti fotovoltaici sono stati realizzati sul territorio di Locarno da committenti privati in seguito alla pubblicazione del "catasto solare"?
- Quando si intende dare avvio alla realizzazione della prevista centrale di teleriscaldamento a cippato a Solduno? Si tratta per l'ente pubblico di un'operazione finanziariamente neutra, come evidenzia l'esempio di Faido, pioniere nella valorizzazione della legna indigena.

Grazie della vostra cortese attenzione.

Locarno, 23 settembre 2013

Simone Romeo
Manuela Boffa Moretti
Bruno Buzzini
Fernando Masera

Giovanni Monotti
Niccolò Salvioni
Eva Feistmann
Barbara Angelini Piva